

## Giorgio Pagliari

Nazionalità: Italiana  
Data di nascita: 07/07/1955  
Luogo di nascita: Crema (CR)

### CARICHE RICOPERTE

- Amministratore Unico e Presidente A.chi.tex S.r.l.
- Amministratore Delegato e Presidente Achitex Minerva S.p.A.
- Vicepresidente sezione Chimici Gomma Plastica di Confindustria Cremona
- Presidente A.C.S. - Azienda Cremasca Servizi
- Consigliere di S.C.S. - Società Cremasca Servizi
- Consigliere nel CdA Coop Lombardia
- Presidente del CdA della fondazione Opera Pia Climatica Cremasca Onlus

---

Oggi è amministratore delegato e presidente delle società Achitex Minerva S.p.A., attiva nel settore della ricerca e della produzione di prodotti chimici per l'industria tessile. Diplomato nel 1974 presso I.T.I.S. di Cremona in specializzazione chimica, inizia il suo percorso imprenditoriale nel 1981, quando in uno stabile di meno di 400 mq a Pianengo fonda Achitex S.r.l., attiva nella manifattura di prodotti chimici per l'industria tessile, con solo un dipendente e il coinvolgimento diretto suo e del suo socio, in tutte le attività aziendali.

Per oltre venticinque anni ne guida la crescita attraverso investimenti in ricerca e sviluppo e porta l'azienda a fornire i principali marchi del tessile e contribuendo alla diffusione di prodotti made in Italy nel mondo.

Nel 2005, quando Achitex S.r.l. inizia un processo di internazionalizzazione acquisendo la prima società in Francia, contava un organico di 36 dipendenti e un fatturato di circa 10,7 milioni di euro.

Un anno dopo Achitex acquisisce Minerva S.p.A., una importante società di produzione con sede a Milano, con 65 anni di storia alle spalle nel mercato tessile, specialmente nelle dispersioni pigmentarie, con un marchio conosciuto a livello mondiale. Era una piccola multinazionale italiana con filiali in Spagna, Portogallo e in Colombia. La società era però sull'orlo del fallimento: con un fatturato di oltre 19 milioni di euro chiudeva il bilancio in forte perdita ed il mercato le dava pochi mesi di vita.

Achitex acquistò la Minerva acquisendo i pochi crediti, i molti debiti, e soprattutto salvaguardando gli 87 dipendenti italiani e stranieri della società.

Inizia, così, una sfida difficilissima, perché Achitex, stava rilevando un'azienda molto più grande ed in una crisi profonda. Sfida che Pagliari affronta con determinazione, sostenuto dal socio di capitale, il Sig. Giorgi, e dai suoi più stretti collaboratori e dai dirigenti di Achitex.

Fu progettato e realizzato l'ampliamento degli stabilimenti di Vaiano Cremasco, che arrivarono a coprire una superficie di 20.000mq, fu costruito un moderno impianto di depurazione Fenton collegato all'impianto consortile, fu anche donato alla comune di Vaiano Cremasco un'area di 10.000 metri quadri con la realizzazione di un bosco come compensazione ambientale.

Nel 2008 i dipendenti di Minerva, arrivarono a Vaiano. Le società rimangono formalmente separate, da una parte Achitex e dall'altra Minerva con l'intenzione, lungimirante, di mantenere separate le due realtà aziendali fino a pareggio di bilancio avvenuto.

Nel 2008 arrivò anche la nota crisi mondiale e si sfiorò il "meno 40 per cento di ordini", nonostante questo nel 2009 il traguardo del pareggio di bilancio di Minerva era raggiunto, pertanto, si procedeva alla fusione dei business.

Il 1° Gennaio 2010 nacque Achitex Minerva S.p.A. con 82 dipendenti e un fatturato di 22,4 milioni di euro.

La fusione ha portato l'ormai Gruppo ad essere riconosciuto e presente a livello internazionale, i prodotti furono diversificati, si differenziarono i business entrando in alcuni settori extra-tessili ma affini a livello di materie prime.

Durante questo percorso Achitex Minerva entrò in contatto con Lamberti S.p.A., un'azienda affermata, a capitale italiano, con sede ad Albizzate, in provincia di Varese. Si crea una partnership tra le società, rapporto che si rafforzò al punto tale che nel 2011 Lamberti decise di vendere il business tessile dell'area Emea (Europa, Africa e Far East) ad Achitex Minerva. Nacquero due nuove società, una in Turchia (con produzione per il mercato locale) e l'altra in Sud Africa. Tutti i dipendenti del business tessile della Lamberti, vennero da Albizzate a Vaiano Cremasco pronti a rimettersi in gioco.

Consolidati tutti i business nel 2017 avvenne una nuova acquisizione: uno dei tre distributori di Achitex in Polonia, era senza una futura leadership e venne acquisito con l'assunzione di tutti i dipendenti.

L'ultima acquisizione risale al 2019 quando vengono acquisite le quote di Minerva Color Colombiana e costituita Achitex Minerva Colombia, con unità produttiva per i mercati locali ed adiacenti.

Oggi il Gruppo è presente direttamente in 8 Paesi e 4 continenti, ha circa 180 dipendenti, di cui 100 in Italia, il 70% del fatturato è destinato all'esportazione ed il fatturato consolidato ha superato nel 2021 i 53 milioni di euro (48 milioni di euro nel 2019), segnando un'ulteriore crescita nonostante le difficoltà legate alla pandemia Covid-19.

Dal 2019 l'intero Gruppo Achitex Minerva è totalmente di proprietà di Giorgio Pagliari e la sua famiglia.

Il grande amore per la chimica, le indubbie conoscenze della materia, la dedizione al lavoro, uniti alla serietà che caratterizza Giorgio Pagliari e con un motivato team di collaboratori e i figli che operano in azienda hanno compiuto questo piccolo miracolo imprenditoriale.

Gli utili sono sempre stati reinvestiti in azienda ed hanno permesso le molte acquisizioni e con un equilibrato ricorso al credito delle banche.

L'azienda è iscritta a Confindustria Cremona e Giorgio Pagliari è ex vicepresidente sezione Chimici Gomma Plastica.

Nel corso della storia societaria sono diverse le persone assunte perché avevano perso il lavoro o necessitavano dell'accompagnamento alla pensione o in difficoltà economico / familiare. Sempre attento alle esigenze altrui, gli va riconosciuto anche l'impegno verso la politica, la pubblica amministrazione, il territorio ed i giovani.

Negli anni Ottanta fu tra i promotori prima e leader poi del Gruppo QuattordiciTrenta che rivolgendosi ai giovani dai 14 ai 30 anni, aveva lo scopo di sviluppare una serie di iniziative sociali, fondate sul confronto, sull'attenzione ai più deboli, che si manifestava anche attraverso momenti culturali e artistici.

Con responsabilità editoriali dirette, creò testate giornalistiche locali, da Radio Crema International, passando dal settimanale l'Opinione del Cremasco, fino a Piccolo del Cremasco.

Nel 2000 fu chiamato dall'allora sindaco di Crema a creare e gestire la prima azienda municipale cremasca, l' A.C.S. - Azienda Cremasca Servizi, di cui fu presidente: al tempo tutti servizi erano in capo alla struttura Comunale e riferiti all'assessore delegato, il quale, sovrintendeva e dirigeva questi servizi. L'idea fu quella di creare un'azienda consortile che, partendo da Crema interessasse tutti i 48 Comuni del territorio Cremasco. L'A.C.S., seppur stando al di fuori dalla pubblica amministrazione, si relazionava e si confrontava con essa, sollevandola da una gestione che era diventata impossibile. Quando l'azienda consortile si trasformò in S.C.S, Pagliari rimase per anni al fianco del nuovo presidente in qualità di consigliere di amministrazione.

Cosa non meno importante è stata "L'esperienza Cremaschi nel Pergo", Pagliari insieme a Max Aschedamini, conducono nel 2000, la trattativa con i Fratelli Bianchi proprietari della Società Pergocrema, per l'acquisizione della stessa società ormai in Eccellenza. Il primo anno giocano il campionato di Eccellenza, nel 2002 sono promossi in serie D, tre anni dopo in Serie C2 e infine nel 2008 in C1. La cordata cremasca, entrata in campo per salvare la Pergolettese dal fallimento, partita da un'idea di Giorgio Pagliari, Paolo Scorsetti, Agostino Alloni e Max Aschedamini, è arrivata a contare 13 soci Cremaschi, tra professionisti e imprenditori.

Pagliari sostiene economicamente anche associazioni onlus...diventando sostenitore storico ad esempio "dell'Associazione Donne Contro la Violenza", come pure l'Ergoterapeutica Artigianale Cremasca, dell Gruppo Pantelu' e da sempre sostiene l'AIRC.

Non da ultimo recentemente, su indicazione del Sindaco di Crema Stefania Bonaldi è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della fondazione Opera Pia Climatica Cremasca, società Onlus con l'obiettivo di mettere in sicurezza il notevole patrimonio della fondazione che versa in una seria difficoltà economica. Onlus che per statuto svolge azioni e beneficenza nei confronti delle categorie più svantaggiate e in particolare dei fanciulli.